Direzione Territorio e Ambiente 2015 43185/126
Area Ambiente

CITTÀ DI TORINO
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. Cronologico 171
approvata il 24 luglio 2015

DETERMINAZIONE: ACCORDO DI PROGRAMMA IN VARIANTE AL PRG EX ART 34 D.LGS. 267 E SMI E ART. 17BIS COMMA2 L.R. 56/77 E SMI INERENTE L`IMMOBILE DENOMINATO «PALAZZO DEL LAVORO» E LE AREE LIMITROFE. PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) ESITO DELLA CONSULTAZIONE PER FASE DI SPECIFICAZIONE DEI CONTENUTI.

Premesso che:

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 24 maggio 2010 (mecc. 2010 00388/009) veniva approvata la Variante n. 190 al Piano Regolatore Generale concernente la conservazione e valorizzazione del "Palazzo del Lavoro" e delle aree circostanti, nell'area compresa tra via Ventimiglia, corso Unità d'Italia, corso Maroncelli che, in direzione nord, si estende su una porzione del parco di "Italia 61" sino alla fontana luminosa, in prossimità del "Palazzo a Vela", e che comprende, al suo interno, l'immobile denominato "Palazzo del Lavoro" e che riguarda, altresì, una porzione di area che insiste sul territorio del comune di Moncalieri ubicata lungo il corso Trieste tra la rotonda Maroncelli e la via Moncenisio.

Il Palazzo del Lavoro, appartenuto al Demanio ed in seguito alla Società Fintecna s.p.a., è oggi di proprietà della Società Pentagramma Piemonte s.p.a..

La Società proprietaria del citato immobile aveva presentato alla Città una proposta di Permesso di Costruire Convenzionato ai sensi dell'articolo 49 della Legge Urbanistica Regionale 56/1977 e s.m.i. relativa all'Ambito "16.30 Palazzo del Lavoro". Con deliberazione della Giunta Comunale del 15 novembre 2011 (mecc. 2011 06241/009) veniva, pertanto, approvato il predetto Permesso di Costruire Convenzionato.

A seguito di ricorso presentato dalla Società 8 Gallery Immobiliare S.r.l., con sentenza n. 2446 del 6 maggio 2013 del Consiglio di Stato, che confermava la sentenza del T.A.R. Piemonte n. 712 del 15 giugno 2012, i predetti provvedimenti di Variante e di Permesso di Costruire Convenzionato sono stati annullati, eccependo la qualificazione della variante in termini di variante parziale anziché strutturale in quanto suscettibile di indurre una modifica della

funzionalità di infrastrutture urbane di rilevanza sovracomunale nonché, di conseguenza, l'aver sottoposto il progetto a semplice valutazione di assoggettabilità a VAS anziché a VAS obbligatoria, oltre alla non condivisa definizione di centro commerciale naturale dell'insediamento in progetto.

La Società Pentagramma Piemonte S.p.A., nel confermare l'interesse all'intervento, in data 26 novembre 2013 ha presentato una nuova ipotesi progettuale, con richiesta di Variante in Accordo di Programma ai sensi del combinato disposto dell'articolo 34 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e dell'articolo 17 bis introdotto dalla Legge Regionale 3/2013 in modifica della L.U.R. 56/1977.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale mecc. n. 2014 02464/009 del 01/07/2014, è stato dato mandato agli uffici di attivare apposito Accordo di Programma, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 34 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e dell'articolo 17 bis, comma 2, della L.U.R. 56/1977 e s.m.i..

La nuova proposta progettuale prevede in sintesi il recupero funzionale del "Palazzo del Lavoro" mediante l'insediamento di un centro commerciale classico, l'impegno a realizzare interventi di recupero e riqualificazione del parco "Italia 61", la possibile realizzazione di un parcheggio pubblico ed opere di sistemazione superficiale nell'area contigua al Palavela, la possibile localizzazione di ulteriori funzioni ludico-ricreative tra cui la ruota panoramica, nonché l'adeguamento viabilistico (esteso anche al comune di Moncalieri) dell'accesso da sud della Città ed in particolare del nodo di corso Maroncelli.

L'ipotesi urbanistica propone destinazioni d'uso ad ASPI in luogo dell'attuale prevalente destinazione Area per servizi pubblici S, in parte lettera z - Aree per altre attrezzature di interesse generale (edificio di Palazzo del Lavoro), in parte lettera v - Aree per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport (aree circostanti), in parte lettera p - Aree per parcheggi ed in parte ad Area VI, Viabilità in progetto, ed il conseguente assoggettamento ai disposti afferenti alle Zone Urbane di Trasformazione di cui agli articoli 7 e 15 delle NUEA di P.R.G. ed alle specifiche prescrizioni della scheda normativa dell'Ambito.

Per l'Immobile "Palazzo del Lavoro", già vincolato con Decreto n. 242 del 25 luglio 2011, si prevede il mantenimento della tutela in quanto edificio di particolare interesse storico, ferme restando ulteriori diverse valutazioni da parte della competente Soprintendenza.

Atteso che:

- ai sensi del comma 9 dell'articolo 17bis della L.r. 56/77 e s.m.i., "Il soggetto proponente, qualora ritenga di assoggettare direttamente le varianti di cui al presente articolo alla VAS, può attivare la fase di specificazione senza svolgere la verifica di assoggettabilità.";
- ai sensi dell'articolo 3bis L.r. 56/77, per gli strumenti di pianificazione di cui alla medesima legge, se non diversamente specificato, la VAS, ai sensi e nel rispetto della normativa in materia, si svolge in modo integrato con le procedure previste dalla stessa legge regionale 56/77, sulla base di idonea documentazione tecnica predisposta dal soggetto proponente il piano e tenendo conto delle risultanze emerse dalla consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e dai contributi del processo partecipativo;
- ai sensi del comma 10 dell'articolo 17bis della L.r. 56/77 e s.m.i.:
  l'Amministrazione responsabile dei procedimenti di cui al medesimo articolo svolge il ruolo di autorità competente per la VAS, purché dotata della struttura di cui all'articolo 3 bis, comma 7 (struttura con specifica competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale, istituita ai sensi della normativa regionale vigente);
  i provvedimenti in merito alla VAS sono formulati sulla base dei contributi espressi dai soggetti con competenza ambientale in sede di conferenza;
- l'Amministrazione della Città di Torino è dotata dell'Organo Tecnico Comunale, ovvero di propria struttura con specifica competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale, istituita ai sensi della L.r. 40/98, da ultimo ridefinito con la Deliberazione della Giunta Comunale 8 gennaio 2014 (n. mecc. 2014 00016/126) nella quale, inoltre, è stata:
  individuata nella Direzione Ambiente, ora Direzione Territorio e Ambiente–Area Ambiente, la funzione di Autorità Competente in materia di VIA e di VAS;
  attribuita, all'interno della predetta Area Ambiente la responsabilità del procedimento di VIA e di VAS al Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali;
- l'articolo 17bis, comma 9, della L.r. 56/77 e s.m.i., coordinato con l'articolo 3bis della medesima L.r. 56/77, prefigura una procedura che prevede lo svolgimento del processo di Valutazione Ambientale Strategica nell'ambito della Conferenza di Servizi;
- ai sensi dell'articolo 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'Autorità Competente, ove ritenuto utile indice una o più conferenze di servizi ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge

n. 241 del 1990 al fine di acquisire elementi informativi e le valutazioni delle altre autorità pubbliche interessate;

con nota in data 19 marzo 2015, Prot.n. 870 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 2249 del 24 marzo 2015), il Direttore della Direzione Ambiente e Territorio della Città di Torino, indiceva la conferenza dei servizi finalizzata all'approvazione del progetto inerente l'immobile denominato "Palazzo del Lavoro" e le aree limitrofe, mediante la predisposizione di una Variante e relativo Programma degli interventi in Accordo di Programma ai sensi del combinato disposto dell'articolo 34 D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. e dell'articolo 17 bis, comma 2, della L.U.R. 56/1977 e s.m.i.

La medesima nota costituiva altresì attivazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, mediante convocazione di conferenza dei servizi da svolgersi, in prima seduta in data 8 aprile 2015 ed successiva riunione in data 20 aprile 2015, alla quale venivano invitati, oltre ai competenti Organi Istituzionali della Regione Piemonte, della Città Metropolitana, della Città di Torino e di Moncalieri, alla proprietà Pentagramma Piemonte S.p.A. e allo Studio Rolla S.r.l., i seguenti soggetti competenti : Regione Piemonte - Direzione Ambiente Governo e Tutela del Territorio e Direzione Attività Produttive, Città Metropolitana di Torino – Servizio di Pianificazione Territoriale e Copianificazione Urbanistica e Servizio di Tutela e Valutazioni Ambientali, ARPA - Direzione Prov.le di Torino, ASL TORINO 1 Servizio Igiene del Territorio, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli, Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie, Ente di Gestione delle Aree Protette del Po e della Collina Torinese, SMAT S.p.A., Autorità d'Ambito Torinese A.T.O. 3, Organo Tecnico Comunale (come individuati dalla Deliberazione della Giunta Comunale 8 gennaio 2014 – n. mecc. 2014 00016/126).

In riferimento alla riunione dell' 8 aprile 2015 si precisa che, per il profilo ambientale:

- ai sensi del comma 9 dell'articolo 17bis della L.r. 56/77 e s.m.i. il soggetto proponente ha ritenuto di attivare la fase di specificazione senza svolgere la verifica di assoggettabilità, stante la redazione e presentazione del rapporto preliminare di supporto alla fase di specificazione;

- è stata richiamata la necessità, in vista della riunione del 20 aprile, di approfondire gli aspetti viabilistici con particolare riferimento agli scenari alternativi;
- in considerazione degli interventi in previsioni in aree limitrofe all'area del "Palazzo del Lavoro" e di quelli in via di ultimazione, è stata espressa la necessità che siano ricercate interazioni e sinergie;
- in relazione al tema sovrappasso/sottopasso in corrispondenza del nodo Maroncelli, viene richiesta la massima attenzione ed il coinvolgimento di SMAT per quanto attiene le problematiche connesse alla presenza di impianti ed infrastrutture presenti nel sottosuolo delle aree interessate all'intervento;
- sono stati evidenziati il tema del laghetto e della relativa gestione, l'abbattimento degli alberi e la loro compensazione, gli impatti sull'area di fronte a Palazzo a Vela (comprensiva della fontana) e l'inserimento della Ruota Panoramicarà calata nel

Nella successiva riunione del 20 aprile (di cui si allega verbale allegato 1) alla quale hanno partecipato:

sono stati presentati con maggior dettaglio il rapporto preliminare di supporto alla fase di specificazione e l'ambito di influenza ipotizzato per la variante;

- è stata data lettura dei pareri di: Regione Piemonte, pervenuto con PEC il 20/04/2015 (al protocollo Servizio Adempimenti tecnico Ambientali n. 4589 del 10/06/2015) e di ASL Torino 1 (al protocollo Servizio Adempimenti tecnico Ambientali n. 2704 del 10/04/2015), allegati al presente provvedimento (All. 2 Regione Piemonte, All. 3 ASL Torino 1);

si è preso atto dei pareri espressi in conferenza da Città Metropolitana di Torino-Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali, da ARPA e dal Comune di Moncalieri (che inoltrava anche parere allegato 4, protocollo n. 21556 del 17/04/2015 al protocollo Servizio Adempimenti tecnico Ambientali n. 3101 del 21/04/2015)

In particolare:

la Città Metropolitana evidenzia la particolare criticità per la sostenibilità della Variante dell'aspetto viabilistico, vista la presenza di diversi elementi in grado di influenzare gli equilibri; chiede di prendere in considerazione un'area vasta, soprattutto per i temi viabilità e rumore.

Indica la necessità che il Rapporto ambientale contenga approfondimenti sulla tematica parcheggi e almeno un'indicazione sulla localizzazione della ruota panoramica.

ARPA condivide le richieste sino al quel momento avanzate dai soggetti competenti in materia ambientale.

Il Comune di Moncalieri

- in tema di inquinamento atmosferico: evidenzia l'incremento degli inquinanti atmosferici generati dall'ipotizzata variante, a carico dell'abitato di Moncalieri oltrechè a quello di Torino e chiede pertanto una particolare attenzione nell'analisi di tale aspetto;
- in un ambito di interferenze e/o sinergie con quanto previsto per la realizzazione dell'intervento proposto, chiede adeguato approfondimento ed analisi con riferimento agli altri interventi di notevole impatto previsti nella zona, come il Palazzo della Regione e il parcheggio di attestamento di piazza Bengasi;
- in merito all'aspetto infrastrutturale e viabilistico, richiama il quadro di criticità già presente ed evidenzia che la situazione verrà ulteriormente aggravata dagli effetti indotti dalla realizzazione dell'intervento in progetto, dalla riqualificazione delle aree esterne al Palazzo del Lavoro e dagli ulteriori interventi previsti nella zona;
- in questo quadro di elevata criticità, ritiene che la soluzione progettuale proposta possa non essere sufficiente a dare una concreta risposta agli effetti indotti sulla nuova mobilità pubblica e privata e richiama quindi la necessità che siano individuati interventi migliorativi,
- chiede che lo studio sulle ricadute ambientali si allarghi anche sul comune di Moncalieri poiché vi sono importanti previsioni viabilistiche che interferiscono con alcune vie della città di Moncalieri (dove sono presenti in particolare interferenze con un edificio religioso, una sede della Croce Rossa e un ambito urbano densamente popolato) poste in adiacenza a C.so Trieste, mentre il documento tecnico preliminare pare tutto proiettato su Comune di Torino.

Nel corso del lavori la Conferenza evidenzia che la formulazione di scenari alternativi sul tema viabilità è essenziale per la perimetrazione dell'ambito di influenza, e conseguentemente,

per la specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale. A tal proposito si rileva che l'interazione con altri progetti, quale il parcheggio di interscambio con la linea 1 della metropolitana, può spostare le direzioni e i carichi di traffico e, conseguentemente, gli effetti su ambiti diversi da quelli già individuati.

Si rileva la necessità di integrare le analisi considerando la realizzazione della ruota panoramica e delle quota dei parcheggi a nord del Palazzo a Vela, in uno scenario di potenziale massima criticità; si anticipano alcune considerazioni circa la significatività gli effetti attesi in particolare da quest'ultimo intervento sul fruibilità del parco, sui manufatti esistenti e sul sistema della viabilità.

Si condivide quindi la necessità di approfondire ulteriormente il tema traffico, considerando soluzioni alternative sul nodo Maroncelli quale un sottopasso, nonché gli scenari cumulativi dalle trasformazioni previste nell'ambito (per le quali si mette a disposizione dei proponenti tutta la documentazione in possesso degli uffici) e si concorda, pur con un prolungamento dei termini della consultazione, un incontro tecnico sui temi emersi, da svolgersi prima della conclusione della fase di specificazione.

Con nota prot. n. 4277 del 28 maggio 2015, la Direzione Ambiente e Territorio – Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali, convocava pertanto per la data del 4 giugno 2015 un incontro tecnico di approfondimento sulla componente mobilità (verbale allegato n. 5) con i soggetti competenti in materia ambientale con specifiche competenze al tema, nel quale, al fine di approfondire la selezione degli scenari da considerare e il loro livello di approfondimento, quali elementi necessari a concludere la fase di specificazione dei contenuti, si è stabilito:

in merito alla situazione viabilistica attuale e futura in funzione degli interventi in corso e previsti (Palazzo del Lavoro, Palazzo della Regione, Città della Salute, parcheggio P.za Bengasi, area "Abrate", Lingotto) durante l'incontro tecnico si propone di assumere, in uno scenario di medio termine, gli studi già condotti per l'area Palazzo del Lavoro e insediamenti connessi e le ipotesi relative al parcheggio di interscambio di Piazza Bengasi, trascurando invece la futura nuova Città della Salute per l'eccessiva indeterminatezza delle previsioni e l'intervento "Abrate" in quanto, come evidenziato da Moncalieri, l'effetto indotto sul traffico può considerarsi trascurabile;

in merito alle alternative infrastrutturali per il nodo Maroncelli, si ritiene opportuno valutare entrambe le soluzioni sovrappasso/sottopasso, oltre allo sfiocco presentato dai proponenti.

Si propone di affrontare i temi di sistema complessivi del quadrante sud-est che riguardano congiuntamente Torino e Moncalieri, anche prevedendo strumenti di coordinamento tra gli Enti, quali elementi qualificanti da definire nell'ambito dell'Accordo di Programma.

In particolare si condivide la necessità di approfondire quale uno scenario di medio-lungo periodo la fattibilità del potenziamento della trasporto pubblico, con particolare attenzione alla mobilità su ferro (Sistema Ferroviario Metropolitano), al fine di un riequilibrio modale strutturale dell'accesso da sud.

A tal fine è ritenuto utile convocare l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale ai lavori della Conferenza per un supporto tecnico-specialistico sul tema.

Si ribadisce che debba essere valutato lo scenario con la realizzazione anche dei posti auto ipotizzati presso il Palazzo a Vela, ricercando alternative localizzative, in considerazione dei rilevanti impatti attesi nel sito già segnalato, con priorità per un intervento sinergico con il parcheggio di interescambio su P.za Bengasi.

Con la già citata nota prot. n. 4277 del 28 maggio 2015 e nota integrativa prot. N. 4481 del 8 giugno 2015, si convocava infine, per la data del 12 giugno 2015, la conferenza dei servizi conclusiva della fase di specificazione dei contenuti.

Durante la riunione tenuta in data 12 giugno 2015 , al quale hanno partecip(come da verbale allegato 6)

- è stata data lettura dei pareri di Città Metropolitana – Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali (al protocollo Servizio Adempimenti tecnico Ambientali n. 4016 del 21/05/2015) e della Sopraintendenza Archeologica del Piemonte (al protocollo Servizio Adempimenti tecnico Ambientali n. 3821 del 14/05/2015), allegati al presente provvedimento (rispettivamente Allegato 7 e Allegato 8);
- sono state riassunte le posizioni assunte dai soggetti competenti in materia ambientale nelle precedenti riunioni, e in particolare:

la richiesta della Città di Moncalieri circa la previsione di nuovi forti elementi di interesse pubblico nell'accordo di programma, tenuto conto delle attuali previsioni del PRGC in merito alla realizzazione di una infrastruttura su due livelli per il nodo Maroncelli e l'estensione delle analisi ambientali sul proprio territorio;

la richiesta dalla Città Metropolitana circa la necessità di considerare gli sviluppi e le previsioni di insediamento nell'area metropolitana – quadrante sud;

- si sono richiamate le richieste di approfondimento ed intergrazione formulate dall'Organo Tecnico Comunale e dai soggetti competenti in materia ambientale in merito ai temi ambientali rispetto alla proposta formulata dai proponenti nel rapporto ambientale preliminare;
- si sono condivisi gli elementi progettuali e quantitativi di massima acquisiti dagli uffici in merito alla ruota panoramica e al parcheggio di interscambio di piazza Bengasi;
- è stata illustrata la sintesi dell'incontro tecnico sul tema della viabilità tenutosi in data 4 giugno 2015 in merito allo scenario viabilistico di medio termine da assumere (con l'ulteriore precisazione di considerare anche i recenti interventi presso l'area del Lingotto), a quello infrastrutturale al nodo Maroncelli, alla necessità di considerare nel rapporto ambientale la realizzazione di tutte le quote di parcheggio previste (lotti 1 e 2) anziché la loro parziale monetizzazione; alle forti criticità di impatto sulla localizzazione del parcheggio a nord di palazzo a Vela previsto nel lotto 2 e la necessità di individuare alternative localizzative e, prioritariamente, sinergie con l'intervento previsto di parcheggio di interscambio su piazza Bengasi e infine alla necessità di studi e valutazioni legate al potenziamento del trasporto pubblico locale (in particolare il SFM) come scenario di lungo termine da inserire nell'accordo di programma;
- l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale ha messo in luce alcuni elementi di valutazione per il potenziamento del SFM, evidenziando come prioritaria l'individuazione di aree per l'interscambio tra sistema tangenziale e SFM presso stazioni esistenti piuttosto che la previsione di realizzazione di nuove stazioni ferroviarie.

Pertanto:

- dato atto che la consultazione si è svolta in modo integrato nell'ambito della procedura stabilita dall'articolo 17 bis della L.r. 56/77 e s.m.i. mediante una Conferenza dei Servizi ai

sensi dell'articolo 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- visti gli indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di V.A.S. di piani e programmi definiti nella D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931;
- vista la tipologia del piano in oggetto (Variante semplificata al P.R.G., ai sensi dell'art. 17bis, comma 2 della L.U.R.);
- visti e considerati i pareri e contributi pervenuti dagli Enti competenti in materia ambientale individuati e consultati;

visti e considerati i pareri e contributi dei componenti dell'Organo Tecnico comunale, come formulati e pervenuti

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE D'AREA

Visto l'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267;
Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;
Visto l'art. 36 del Regolamento di Contabilità;
Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate.
Viste:
la parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
la Legge Regionale 40/98 e s.m.i.;
la Legge Regionale 56/77 e s.m.i.;
la D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931;
la Legge 241/90 e s.m.i.;
la Deliberazione Giunta Comunale 8 gennaio 2014, mecc. n. 2014 00016/126, esecutiva dal 23 gennaio 2014;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si ritengono interamente riportati:

1. di assumere per la definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale al fine di individuare, descrivere e valutare gli impatti significativi che l'attuazione della variante al PRG ex art. 17bis comma 2 L.R. 56/77 e smi, inerente l'immobile denominato "Palazzo del Lavoro" e le aree limitrofe, potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale della variante stessa, i contenuti del Rapporto Preliminare "Documento Tecnico Preliminare", versione del 26-11-2014, presentato in data 24/03/2015, con le integrazioni e precisazioni richieste dai soggetti con competenza in materia ambientale durante la consultazione svolta;

2. di prescrivere in particolare, in esito a tale consultazione, che in merito al Rapporto Ambientale:

   a) siano integrati specifici approfondimenti sui temi "popolazione e salute (considerando anche: legionella ambientale, elettrosmog, radon, camini, effetto calore urbano, amianto, odori)", "energia", "rifiuti", "ricadute su aree naturali protette", secondo le richieste formulate nei pareri allegati;

   b) i temi ambientali e in particolare mobilità/viabilità, acque (anche prelievi e qualità), compatibilità e impatti acustici, risorse energetiche, rifiuti, presenza di impianti industriali, artigianali e discariche, siano affrontati anche con valutazione parametrica riferibile all'ambito sud-est comunale e comuni limitrofi (quadrante sud/est dell'area metropolitana);

   c) siano valutate alternative localizzative per il previsto parcheggio del Lotto 2, valutandone prioritariamente la realizzazione in sinergia con il parcheggio di interscambio di piazza Bengasi;

   d) gli scenari viabilistici siano sviluppati con un orizzonte di breve e medio termine, considerando oltre al traffico indotto dall'attuazione della variante "Palazzo del Lavoro" e aree limitrofe con la totalità delle quote di parcheggio (lotti 1 e 2), gli effetti cumulativi della realizzazione dell'ambito Palazzo della Regione e insediamenti limitrofi, del parcheggio di interscambio di Piazza Bengasi e il

potenziamento dell'area Lingotto, con il supporto di indagini sufficientemente aggiornate e degli studi già disponibili di traffico, anche coerentemente con i dati e i modelli dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale;

e) le alternative infrastrutturali per il nodo Maroncelli includano, oltre allo sfiocco proposto, l'ipotesi per la realizzazione di un sovrappasso o di un sottopasso, da valutare con metodo multicriteriale (funzionalità viabilistica verificata con microsimulazione, impatti ambientali, costi, impatti sulle infrastrutture esistenti), accompagnato dall'esplicitazione dei pesi assegnati e dalla relativa analisi di sensitività, considerando quanto meno (relativamente agli impatti) quelli relativi all'incidentalità, alle emissioni in atmosfera e rumorose, all'ambiente idrico sotterraneo, alla cantierizzazione, all'impatto paesaggistico/visivo;

f) siano considerati gli impatti legati all'incidentalità stradale con riferimento anche agli utenti deboli, in particolare attraverso la verifica dell'offerta, della qualità e delle connessioni relative a percorsi pedonali e ciclabili;

g) le campagne di misura e simulazione in merito agli inquinanti ambientali (e in particolare la qualità dell'area, il clima acustico attuale e le previsioni di impatto acustico), le azioni di mitigazione e il monitoraggio siano estesi agli ambiti potenzialmente impattati nello scenario di breve e medio termine nei comuni di Torino e Moncalieri; si ricordano a tal proposito gli obblighi previsti dall'art. 5 comma 3 della NTA del PCA di Torino relativamente alle aree da trasformare;

h) siano particolarmente approfonditi gli impatti sull'acque sotterrane e l'interferenza con la falda, relativamente alla realizzazione di opere in sotterraneo;

i) siano presentate tutte le indagini ambientali e risultanze ad oggi disponibili riferibili alla matrice suolo e acque di falda, relative all'area di intervento prima fase - lotto 1, con particolare evidenza a quelle riguardanti le aree interessate dalla sistemazione superficiale di Palazzo del Lavoro e le aree di rinaturalizzazione del parco Italia '61. A tale fine si rende inoltre disponibile, su semplice richiesta all'ufficio bonifiche del Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali della Città di Torino, la documentazione

riguardante i procedimenti di bonifica avviati sui lotti contermini individuati dai codici anagrafe n. 1641 e n. 2150;

j) sia condotta un'analisi di fattibilità, con un confronto con l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale, in merito al potenziamento dell'interscambio tra sistema tangenziale e il SFM, a supporto dell'accordo di programma, come meglio specificato al punto successivo;

k) il rapporto ambientale e il piano di monitoraggio siano sviluppati adottando indicatori e obiettivi di sostenibilità e miglioramento ambientale quantitativi, anche attraverso l'azione di protocolli riconosciuti di sostenibilità ambientale a scala di quartiere o urbana;

3. di evidenziare al responsabile del procedimento che, nel quadro della consultazione, sono emersi, quale elementi qualificanti per l'accordo di programma anche in tema ambientale:

   l'opportunità di prevedere di strumenti di coordinamento delle azioni di pianificazione territoriale, infrastrutturale e ambientale per il quadrante sud-est dell'area metropolitana, in analogia con quanto implementato per il quadrante nord-est (QNE);

   la necessità di valutare la fattibilità, quale scenario di medio-lungo periodo, del potenziamento della trasporto pubblico locale, con particolare attenzione alla mobilità su ferro (Sistema Ferroviario Metropolitano) e all'interscambio con il sistema tangenziale, al fine di un riequilibrio modale strutturale del quadrante e di una conseguente riduzione degli impatti attuali e futuri generati dal traffico privato;

4. di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 – bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole;

5. di procedere alla pubblicazione per giorni 15 della presente determinazione all'Albo Pretorio on line all'indirizzo: http://www.comune.torino.it/albopretorio/ e sul web all'indirizzo http://www.comune.torino.it/ambiente/vas;

6. di informare che, avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al T.A.R. del Piemonte, entro 60 giorni dalla conoscenza dell'atto.

Torino, 24 luglio 2015

Il Dirigente
Area Ambiente
Enrico Bayma